



COMUNE DI SALZANO
Città Metropolitana di Venezia

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29/04/2025

Articolo 1 – OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE- FINALITA’

Il Comune di Salzano, attraverso la realizzazione di orti urbani, si propone di valorizzare gli spazi verdi, favorire attività di utilità sociale, contribuire al presidio del territorio, in particolare delle aree a verde pubblico, offrire opportunità di produrre una parte del proprio fabbisogno quotidiano di ortaggi, in maniera ecologicamente e socialmente sostenibile, sottrarre terreni a situazioni di marginalità e degrado, diffondere la cultura del verde e, nello specifico, delle coltivazioni orticole, far conoscere e diffondere tecniche di coltivazione sostenibile, sostenere la produzione alimentare biologica e le specie ortive tradizionali locali e promuovere buone pratiche di regolamentazione dell’uso e del recupero delle risorse quali sono il suolo, l’acqua e l’energia solare.

Il Comune di Salzano assegna gli orti urbani mediante procedura di evidenza pubblica a cui potranno accedere sia cittadini in possesso dei requisiti sia Associazioni ed Enti con finalità sociali e didattico-ambientali.

I terreni da destinare ad orto sono individuati dalla Giunta Comunale con proprio provvedimento.

Sono esclusi dal presente Regolamento, in quanto non possono essere destinati ad orto, i terreni facenti parte di parchi storici e/o porzioni di territorio che risultano boscate e quindi tutelati da specifica normativa.

Articolo 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si definiscono:

a) Orti urbani tradizionali:

appezzamenti di terreno situati nel territorio comunale, individuati dal Comune tra le sue proprietà o disponibilità per la sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori che l’assegnatario coltiva per sé e per la propria famiglia. Ai fini del presente regolamento l’orto viene denominato lotto.

b) Orti sociali:

appezzamenti di terreno situati nel territorio comunale individuati dal Comune tra le sue proprietà o disponibilità per la sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori che l’assegnatario coltiva per sé e per la propria famiglia prevalentemente assegnati a persone con età superiore ai 60 anni oppure a categorie socialmente deboli.

c) Orti e giardini condivisi:

appezzamenti di terreno situati nel territorio comunale individuati dal Comune tra le sue proprietà o disponibilità, destinati alla coltivazione di ortaggi, piccoli frutti, fiori e piante per i propri consociati, dove prevale la dimensione collettiva e partecipata.

d) Orti didattici:

appezzamenti di terreno situati nel territorio comunale individuati dal Comune tra le sue proprietà o disponibilità finalizzati alla didattica, per la coltivazione collettiva di ortaggi, piccoli frutti, piante e fiori da parte preferenzialmente delle scuole, allo scopo di avvicinare i bambini e i giovani alla conoscenza della coltivazione della terra, delle piante e all’educazione ambientale.

e) Orti terapeutici:

appezzamenti di terreno situati nel territorio comunale individuati dal Comune tra le sue proprietà o disponibilità per la coltivazione ortofrutticola finalizzati ad offrire esperienze di ortoterapia e destinati alle persone anziane e gruppi fragili per favorire il raggiungimento di obiettivi di autonomia inclusione e benessere. L’attività mira anche a contrastare la solitudine, l’isolamento sociale e l’esclusione.

f) Orti innovativi:

spazi verdi o aree “fuori terra” situate nel territorio comunale individuati dal Comune tra le sue proprietà o disponibilità, destinate allo sviluppo e sperimentazione di forme innovative di coltivazione e/o alla riqualificazione del territorio, dell’ambiente urbano e allo sviluppo di relazioni di comunità.

g) Lotto:

appezzamento di terreno (di norma di circa 30 mq) in cui si suddivide il nucleo di orti (composto da un

numero minimo di 5 lotti) e che viene assegnato per la coltivazione al concessionario.

h) Gestore:

Comune di Salzano

i) Assegnatario o concessionario:

il soggetto (persona fisica e/o ente, associazione, scuola, comunità, ecc.) a cui viene destinato l'appezzamento di terra attraverso un atto di concessione e che coltiva l'orto urbano in qualità di concessionario.

j) Assemblea dei concessionari:

è costituita dai concessionari dei vari lotti in cui è suddiviso il nucleo di orti.

L'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei concessionari e si esprime in seconda convocazione a maggioranza dei presenti.

L'assemblea dei concessionari elegge il rappresentante dell'orto.

k) Rappresentante degli orti:

è il concessionario eletto dall'Assemblea all'inizio di ogni triennio, che mantiene i rapporti con l'Amministrazione Comunale collaborando con la stessa Amministrazione nella gestione, nel controllo e nell'organizzazione dell'orto promuovendo la collaborazione tra i concessionari.

Presiede le assemblee.

Articolo 3 – ATTRIBUZIONI DEL COMUNE

Il Comune di Salzano:

- individua le aree e definisce le modalità di allestimento dei nuovi orti;
- emana procedura di pubblica utilità per la concessione delle aree ad orto
- stipula le concessioni con i soggetti e gestisce la revoca delle stesse e il subentro di nuovi concessionari
- vigila sul rispetto del presente regolamento ed emana gli atti conseguenti
- controlla l'attività che si svolge negli orti, vigilando che avvenga nel rispetto delle norme adottando i provvedimenti che ritiene necessari in caso di mancato rispetto, compresa la revoca della concessione. Per la vigilanza potrà avvalersi, oltre che della Polizia Locale, di altro personale con funzioni di agenti accertatori. In qualsiasi momento i concessionari devono consentire l'accesso ai funzionari del Comune o ad incaricati dallo stesso per effettuare l'attività di vigilanza di cui al presente articolo.
- detta le linee generali per l'effettuazione degli acquisti e degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli orti urbani e ne controlla la diretta attuazione.

Articolo 4 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI NUCLEI DI ORTI URBANI "TRADIZIONALI" E "SOCIALI" E BANDO PUBBLICO

Un terreno è suscettibile di essere destinato ad orto urbano tradizionale e sociale se possiede le caratteristiche di seguito elencate:

- a) Accessibilità pedonale e carrabile
- b) Suddivisibilità in unità minime fino a 30 mq
- c) Utilizzabilità come orto urbano sotto l'aspetto agricolo e agronomico

Sulla base dell'elenco delle aree approvato dalla Giunta Comunale, l'Amministrazione predispone la procedura di pubblica utilità per l'assegnazione degli orti che conterrà:

- a) L'esatta individuazione delle aree
- b) I termini entro i quali presentare le domande
- c) L'indicazione degli uffici cui fare riferimento per informazioni sulle aree ortive e la ricezione delle domande

- d) Il responsabile del procedimento
- e) L'importo del canone annuo che viene determinato con atto dell'Amministrazione

Al bando sarà data adeguata pubblicità come stabilito dalla vigente normativa in materia.

Il Responsabile preposto con propria determinazione approva la graduatoria e provvede all'esecuzione degli atti successivi necessari all'assegnazione.

Articolo 5 – CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DESTINATE A ORTI INNOVATIVI, DIDATTICI, TERAPEUTICI E A ORTI GIARDINI CONDIVISI

Possono essere destinati ad "orti innovativi", "orti e giardini condivisi", "orti didattici", "orti terapeutici" quei terreni, individuati dall'Amministrazione Comunale, che oltre ad avere le caratteristiche degli "orti tradizionali" e degli "orti sociali" sopra descritti dovranno possedere una superficie agricola superiore a 150 mq.

Potranno essere realizzati sia a completamento dei nuclei di orti esistenti, sia nelle nuove aree individuate dalla Struttura competente.

Come per gli orti urbani tradizionali, la Giunta Comunale approva l'elenco dei terreni ritenuti idonei per tale uso.

Per la loro peculiare connotazione e dimensione, i nuclei di orti innovativi, gli orti e giardini condivisi, gli orti didattici e gli orti terapeutici, vengono di norma assegnati ad associazioni, gruppi di persone, comitati allo scopo costituiti e scuole, in grado di garantire sia la coltivazione del terreno, sia le attività di carattere sociale e terapeutico, sia il perseguimento di buone pratiche ed educazione ambientale utili per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.2. Con propria determinazione il Responsabile di Struttura preposto approva la graduatoria e provvede a comunicarla ai concessionari e a sottoscrivere le relative concessioni.

Articolo 6 – PROCEDURA, ASSEGNAZIONE, BANDO E GRADUATORIA

La Struttura competente procederà alla formazione di graduatorie mediante procedura di pubblica utilità sulla base dei criteri stabiliti a seconda delle diverse tipologie di utenza (orti tradizionali, orti sociali, orti didattici, orti innovativi).

Pervenute le domande di concessione, l'Amministrazione provvederà ad eseguire l'istruttoria a richiedere la documentazione necessaria e a redigere la graduatoria assegnando le aree agli aventi diritto.

Articolo 7 – REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE

1. I requisiti richiesti per l'assegnazione degli "Orti urbani tradizionali" sono i seguenti:

- essere residenti nel Comune di Salzano
- avere un'età minima di 18 anni
- essere in grado di provvedere personalmente o tramite propri familiari alla coltivazione del lotto assegnato e/o comunque impegnarsi in tal modo
- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale o lotti precedentemente assegnati (orti Tradizionali) e non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA.
- per ciascun nucleo familiare è possibile presentare una sola domanda di concessione. Per nucleo familiare si intende quello risultante dalla certificazione anagrafica o autocertificazione.

2. I requisiti richiesti per l'assegnazione degli "Orti sociali" a singoli individui sono i seguenti:

- essere residenti nel Comune di Salzano
- aver compiuto 60 anni o essere in pensione al momento della presentazione della domanda
- essere in grado di provvedere personalmente o in collaborazione con i propri familiari alla coltivazione dell'appezzamento assegnato

- essere l'unico componente del nucleo familiare convivente richiedente/assegnatario di un lotto nell'ambito degli orti urbani

- non avere la proprietà, il possesso o la disponibilità di altri appezzamenti di terreno coltivabile nel territorio comunale e non essere imprenditore agricolo titolare di partita IVA. Per appezzamento di terreno coltivabile si intende, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, ogni area scoperta sistemata a verde con terreno da coltura e copertura vegetale o a questa assimilabile, di estensione di circa 30 mq che costituisca pertinenza esclusiva della singola unità immobiliare di residenza o che sia localizzata nell'ambito del territorio comunale

3. requisiti richiesti per l'assegnazione degli "orti e giardini condivisi" sono i seguenti:

- status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati tra gli associati, operante nel territorio del Comune di Salzano da almeno 1 anno che persegua le finalità indicate nell'articolo 1. Ogni bando potrà definire i tipi di associazioni a cui è prioritariamente o esclusivamente rivolto.

- quota prevalente di associati residenti nel Comune di Salzano.

4. requisito richiesto per l'assegnazione degli "orti didattici" è il seguente:

- scuola di ogni ordine e grado o succursale con sede nel Comune di Salzano.

5. i requisiti richiesti per l'assegnazione degli "orti per associazioni o Enti" sono i seguenti:

- status soggettivo di associazione (riconosciuta o non riconosciuta), fondazione, cooperativa sociale, organizzazione di volontariato, Onlus ovvero altro ente collettivo costituente un centro autonomo di interessi disciplinato da accordi stipulati tra gli associati, operante nel territorio del Comune di Salzano da almeno 1 anno che persegua le finalità indicate nell'articolo 1, con particolare riferimento allo sviluppo di progetti dedicati alle persone anziane e fragili, di inclusione sociale, terapeutici, innovativi e di formazione ambientale.

Ogni procedura di pubblica utilità potrà definire i tipi di associazioni e le finalità a cui è prioritariamente o esclusivamente rivolto.

- nel caso in cui la concessione dell'orto sia richiesta per la realizzazione di attività terapeutiche e riabilitative, la domanda potrà essere presentata anche da strutture sanitarie e/o assistenziali aventi sede nel territorio comunale

- quota prevalente di associati residenti in Comune di Salzano.

Il possesso dei sopraelencati requisiti deve essere attestato mediante autocertificazione ai sensi di legge (DPR 445/2000). Nel caso di dichiarazioni non veritiere, a seguito di controlli da parte della Pubblica Amministrazione, oltre alle sanzioni previste dalla legge, il richiedente verrà escluso dall'assegnazione e decadrà l'eventuale concessione già acquisita.

Articolo 8 – BANDO E PROCEDURE PER LA CONCESSIONE ALLE ASSOCIAZIONI DEGLI ORTI URBANI INNOVATIVI, ORTI E GIARDINI CONDIVISI, ORTI DIDATTICI, SOCIALI E TERAPEUTICI

Per le tipologie di orti urbani innovativi, orti e giardini condivisi, orti didattici, orti terapeutici è richiesto ai soggetti interessati la presentazione di un progetto allegato alla domanda di concessione che evidenzi obiettivi, tempi di realizzazione e modalità di gestione dello stesso, in modo che sia valutabile in sede di gara da parte dell'Amministrazione Comunale.

A tal fine le procedure di pubblica utilità dovranno:

- indicare gli obiettivi che si intendono raggiungere e perseguire con la realizzazione degli orti;

- precisare i contenuti minimi del progetto di gestione;

- richiedere che ogni progetto evidenzi e illustri, oltre agli obiettivi e alle finalità perseguite, anche i tempi di realizzazione e il tipo di pubblicità che si intende dare alle varie iniziative.

Articolo 9 – CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

Ai fini della formazione delle graduatorie, alle domande di concessione sarà assegnato un punteggio in base ai criteri specificati nei commi successivi.

1. CATEGORIA “orti urbani tradizionali” – punteggio massimo 20 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Residenza		12
Disabilità	Se nella famiglia è presente almeno un componente disabile con diritti speciali, disabile certificato ai sensi della L.104/92	8

A parità di punteggio la priorità verrà data in base alla data di presentazione della domanda.

2. CATEGORIA “orti per associazioni” punteggio massimo 60 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Soggetti iscritti all'associazione e residenti nel Comune di Salzano che parteciperanno alle attività.		
Fino a 4		2
Da 5 a 9		4
Da 10 a 15		8
Approccio progettuale che privilegia la collaborazione e il coordinamento fra più soggetti collegati tra loro mediante specifico accordo		
2 associazioni		4
3 associazioni		8
Oltre 3		12
Progetti specifici	Qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto dei soggetti iscritti all'Associazione	Fino a 12 punti
Attività prevista con persone residenti nel territorio cittadino e prese in carico dai Servizi Sociali del Comune di Salzano	Fino a n.9 persone in carico ai Servizi sociali segnalate dall'Associazione	2 punti per ogni persona fino ad un massimo di 18 punti

Attività prevista con persone disabili residenti nel territorio cittadino	Da stabilire nel bando di assegnazione	Da stabilire nel bando fino ad un massimo di 10
---	--	--

In caso di parità di punteggio costituisce titolo di preferenza l'Associazione che presenta al suo interno il numero maggiore di cittadini presi in carico dai Servizi sociali del Comune di Salzano.

3. CATEGORIA “orti didattici” punteggio massimo 8 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Progetti specifici	Qualità del progetto specifico da attuarsi su temi inerenti alla coltivazione dell'orto urbano, mediante l'approfondimento di aspetti multidisciplinari e con il coinvolgimento attivo e diretto degli alunni	8

4.CATEGORIA “orti sociali” punteggio massimo 25 punti

CRITERIO	PARAMETRI	PUNTEGGIO
Fascia di età	Da 60 a 70 anni	2
	Da 71 a 75 anni	4
	Da 76 a 80 anni	7
	Oltre 80 anni	10
Fascia ISEE	Da 0 a 3.000 euro	5
	Da 3.001 a 6.000 euro	4
	Da 6.001 a 9.000 euro	3
	Da 9.001 a 12.000 euro	2
	Da 12.001 a 15.000 euro	1
	Oltre i 15.000 euro	0
Appartenenza a categoria socialmente debole	Soggetto con presa in carico dei Servizi sociali	10

In caso di parità di punteggio, costituiscono titolo di preferenza l'età più elevata.

Articolo 10 – DISCIPLINA DEL RAPPORTO DELLA CONCESSIONE

La concessione di area pubblica ad uso di orto urbano è a titolo temporaneo.

La concessione non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo.

Gli “orti urbani tradizionali” e gli “orti sociali” assegnati ai singoli individui debbono essere coltivati direttamente dai concessionari, coadiuvati dai loro familiari. In caso di malattia o impedimento fisico temporaneo, il concessionario potrà farsi sostituire da una persona di sua fiducia, previa comunicazione alla Struttura competente dell'Amministrazione e al Rappresentante dell'orto.

In caso di impedimento prolungato o di decesso del concessionario, i componenti del nucleo familiare hanno diritto di prelazione al subentro nella concessione, fino alla naturale scadenza. In caso di rinuncia dei familiari, il lotto sarà assegnato ad un altro soggetto, ricorrendo alle graduatorie esistenti.

I lotti definiti come “orti e giardini condivisi” e “orti innovativi” devono essere coltivati esclusivamente dagli associati.

Gli “orti didattici” devono essere coltivati prevalentemente dagli studenti, dai genitori e parenti degli studenti, dal personale scolastico o da personale espressamente autorizzato dal Comune di Salzano. Durante il periodo di chiusura delle scuole assegnatarie e previo consenso da parte dell’Amministrazione Comunale queste potranno convenzionarsi con le associazioni o con i concessionari di altri orti per garantire la continuità della coltivazione.

In tutte le categorie di orti, è vietata la vendita dei prodotti dell’orto in quanto deputati esclusivamente all’autoconsumo e allo scambio che non comporti versamenti in denaro.

La decadenza automatica della concessione interviene a seguito della rinuncia volontaria ed espressa del concessionario e/o a seguito della perdita dei requisiti di cui all’articolo 9. In caso di rinuncia volontaria il concessionario è tenuto a darne immediata comunicazione alla Struttura competente.

Alla scadenza della concessione o in caso di rinuncia il concessionario dovrà riconsegnare tempestivamente le chiavi provvedendo alla consegna del lotto in perfetto ordine.

Articolo 11 – DURATA DELLA CONCESSIONE

La durata della concessione a favore dei soggetti assegnatari degli orti è stabilita in 3 anni.

La concessione potrà essere rinnovata per tre volte di ulteriori 3 anni (per complessivi 12 anni), fatto salvo il permanere dei requisiti elencati nel precedente articolo 7 e sempre che non sussistano necessità diverse da parte dell’Amministrazione Comunale di riacquisire la disponibilità del bene per mutate esigenze di interesse collettivo formalmente espresse. Tre mesi prima della scadenza della concessione gli assegnatari interessati al rinnovo dovranno farne richiesta tramite l’apposito modulo alla Struttura competente.

I concessionari titolari di assegnazione scaduta qualora partecipino ai nuovi bandi e si collochino in graduatoria in posizione utile per l’assegnazione, hanno diritto, ove possibile e qualora lo richiedano, ad ottenere lo stesso lotto già assegnato in precedenza.

Al termine della concessione sarà compito della Struttura sentito il rappresentante dell’orto in assenza di violazioni o intemperanze valutare i casi particolari di anziani titolari di un orto, per cui considerare una eventuale proroga di ulteriori tre anni eventualmente rinnovabile.

Per quanto riguarda le Associazioni alla scadenza della concessione prima di procedere al rinnovo, l’Amministrazione attraverso un’apposita commissione nominata con provvedimento del Responsabile verificherà l’attuazione dei programmi previsti dai progetti presentati e il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Qualora la commissione valuti positivamente l’operato e l’associazione esprima interesse a continuare l’attività si procederà al rinnovo sulla base di un nuovo progetto.

Qualora ad un concessionario venisse revocata la concessione per lavori di pubblica utilità condotti dalla Pubblica Amministrazione o per conto di essa, sarà tenuto in evidenza al momento di una nuova assegnazione. Tale condizione non rappresenta comunque titolo giuridico di riconoscimento di diritto acquisito.

Articolo 12 – CAUSE DI DECADENZA E REVOCA DELLA CONCESSIONE

Il Comune provvederà alla revoca della concessione in caso di grave inosservanza delle regole previste dal presente regolamento.

Costituisce causa di decadenza della concessione la violazione di anche una sola delle condizioni, degli obblighi e divieti del presente Regolamento nonché la violazione delle leggi vigenti.

Gli uffici comunali, rilevata la violazione, avviano il procedimento di decadenza dandone preventiva comunicazione agli interessati.

L’area oggetto di revoca/decadenza rientra nella piena disponibilità del Comune che potrà riassegnarla

in base alle graduatorie vigenti.

La concessione dell'orto urbano potrà essere revocata inoltre per motivi di carattere generale, quali la necessità di utilizzare l'area per altri scopi, variazione urbanistica o altro pubblico interesse. L'area oggetto di revoca rientra nella piena disponibilità del Comune.

La revoca non comporta in nessun caso indennizzi o risarcimenti a carico del Comune.

Sono fatti salvi i regolamenti comunali e le leggi vigenti per le eventuali irregolarità compiute in violazione delle stesse e l'applicazione delle relative sanzioni.

Articolo 13 – RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

I concessionari sono tenuti a risarcire qualunque danno arrecato al lotto assegnato, alle parti comuni nonché agli altri lotti per dolo, colpa o negligenza e a rimborsare all'Amministrazione comunale le eventuali spese sostenute per il ripristino.

Il concessionario sarà personalmente responsabile di qualsiasi danno causato a cose e/o persone dell'Amministrazione comunale e/o di terzi durante l'uso del lotto a lui concesso, sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale che ne possa derivare.

L'Amministrazione non risponderà per furti, atti vandalici, danni per eventi naturali ai lotti, interruzione di servizi che si verificano negli orti urbani concessi, né per eventuali infortuni occorsi al concessionario o a terzi nell'ambito dell'utilizzo degli appezzamenti e del nucleo orticolo dove questi insistono.

Articolo 14 – OBBLIGHI E DISPOSIZIONI PER IL CONCESSIONARIO

I concessionari sono invitati a favorire le sperimentazioni di nuove tecniche ecosostenibili di gestione delle aree e si impegnano a rispettare le disposizioni del presente regolamento ed in particolare a:

- destinare il lotto assegnato alla sola coltivazione di ortaggi, piccoli frutti e fiori;
- coltivare personalmente o con l'aiuto dei propri familiari gli appezzamenti destinati a orto, salvo nei casi temporanei di assenza per malattia, ferie, problemi familiari, ecc.
- coltivare, nel caso di Associazione, attraverso i propri aderenti gli appezzamenti destinati a orto;
- coltivare il lotto secondo quanto prescritto dalle norme della coltivazione biologica, utilizzando tecniche di coltivazione rispettose dell'ambiente;
- provvedere regolarmente alla raccolta e all'allontanamento dei rifiuti sia dal proprio lotto, sia dalle aree comuni in collaborazione con tutti i concessionari del nucleo;
- utilizzare correttamente i contenitori di compostaggio dei residui organici dell'attività orticola, predisposti da ogni nucleo di orti, in collaborazione con gli altri concessionari;
- mantenere il decoro paesaggistico, utilizzando materiali naturali e biodegradabili e uniformando le soluzioni adottate;
- consentire in ogni momento l'accesso all'area assegnata ai tecnici incaricati o ai funzionari comunali per eventuali ispezioni o controlli, provvedendo immediatamente agli adeguamenti richiesti;
- collaborare con gli altri concessionari e con il rappresentante per favorire relazioni di collaborazione;
- garantire l'accessibilità delle aree a scolaresche o gruppi che facessero richiesta di visita a scopo didattico, o che partecipano ad attività di educazione ambientale organizzate o patrociniate dal Comune, mettendo a disposizione persone adatte ad illustrare le coltivazioni in atto e le tecniche colturali;
- chiedere preventivamente tramite il rappresentante al Comune idonea autorizzazione scritta sia per eventuali manufatti da introdurre nell'area, sia per iniziative o altre attività da realizzare all'interno del nucleo di orti;
- l'irrigazione dev'essere assicurata prevalentemente tramite acqua piovana adeguatamente accumulata o tramite contenitori con apposito personale;
- incentivare il compostaggio di rifiuti organici per l'utilizzo di concime.

Articolo 15 – DIVIETI

E' vietato ai concessionari:

- compiere azioni in contrasto con disposizioni di legge e regolamenti, ivi compresi i regolamenti comunali;
 - utilizzare il lotto assegnato per scopi diversi dall'attività agricola e per l'impianto di specie arboree;
 - utilizzare ai fini commerciali la produzione ottenuta;
 - cedere a terzi l'uso del lotto assegnato; salvi casi espressamente disciplinati dal presente Regolamento l'orto non è cedibile né trasmissibile a terzi a nessun titolo ed il concessionario non può sub-concedere il terreno affidatogli, né può locarlo a terzi;
 - impiegare manodopera retribuita per la coltivazione del lotto assegnato;
 - effettuare interventi di alberature di confine eventualmente esistenti, la cui manutenzione è a carico dei settori competenti dell'Amministrazione;
 - effettuare allacciamenti alla rete elettrica e idrica non autorizzati dall'Amministrazione comunale;
 - accedere al nucleo di orti con motoveicoli o autoveicoli eccetto che per effettuare operazioni di carico e scarico di materiali pesanti e/o ingombranti senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
 - provocare rumori molesti;
 - non ottemperare entro i tempi previsti agli adeguamenti richiesti dal Comune a seguito di ispezioni e controlli;
 - mantenere reiteratamente un comportamento irrispettoso e non collaborativo nei confronti degli altri concessionari;
 - tenere animali da allevamento o da cortile all'interno dell'orto;
 - scaricare materiali inquinanti;
 - utilizzare agrofarmaci eccetto quelli previsti dalla coltivazione biologica;
- usare e tenere in deposito sostanze pericolose per la salute pubblica, come erbicidi di qualsiasi tipo e tutti i prodotti che in base alla vigente normativa sia solidi liquidi e gassosi prevedano il possesso dell'apposito patentino;
- bruciare stoppie, residui vegetali e rifiuti;
 - occultare la vista dell'orto con teli plastici steccati o siepi.

Articolo 16 – ORARI

L'accesso agli orti urbani è consentito dalle ore 6:00 alle ore 21.00 salvo deroghe espressamente richieste e approvate dall'Amministrazione comunale.

Articolo 17 – NORME TRANSITORIE

Il presente regolamento si applica dal giorno successivo alla data della sua approvazione.

Articolo 18 – RINVIO

Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle vigenti disposizioni del Codice Civile.

Articolo 19 – NORMA FINALE

Il presente regolamento dovrà essere sottoscritto ed integralmente accettato da ogni concessionario prima della formale assegnazione.